Agenzia per la coesione sociale
Ufficio progetti trasversali integrati e pari opportunità
Via don Giuseppe Grazioli, 1 – 38122 Trento
T +39 0461 494110
pec agenzia.coesionesociale@pec.provincia.tn.it
@ agenzia.coesionesociale@provincia.tn.it
web *www.trentinofamiglia.it*

PROMEMORIA

Principali disposizioni contenute nei Criteri approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 16 del 17 gennaio 2025
– Contributi a soggetti privati per progetti annuali – Anno 2025

AVVIO DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO

Il Soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare la dichiarazione di avvio delle attività, utilizzando l'apposita modulistica, entro 30 giorni dalla data della determina di concessione del contributo, alla casella di posta elettronica certificata **agenzia.coesionesociale@pec.provincia.tn.it**.

Il Soggetto beneficiario, a seguito dell'invio della dichiarazione di avvio dell'attività può richiedere un'anticipazione pari al 50% dell'importo del contributo, avvalendosi della modulistica approvata.

Il progetto deve essere completato entro il 31 dicembre 2025.

Non è prevista alcuna possibilità di proroga delle attività di progetto.

MODIFICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le eventuali modifiche dei contenuti progettuali e delle voci del Piano finanziario che si intendono apportare al progetto in corso di realizzazione devono essere preventivamente comunicate, unitamente alle motivazioni che le hanno rese necessarie o opportune, alla casella di posta elettronica certificata **agenzia.coesionesociale@pec.provincia.tn.it**.

Le modifiche sostanziali ai contenuti sono autorizzate dalla struttura provinciale competente.

Le variazioni al Piano finanziario che hanno ad oggetto compensazioni tra le singole voci di spesa, purché rimangano inalterati i contenuti del progetto ammesso in graduatoria, devono essere preventivamente autorizzate dalla Struttura se superiori al 30% della spesa ammessa e possono consistere sia in incrementi sia in riduzioni delle singole voci di spesa, fermo restando il limite massimo del contributo concesso.

Le variazioni al piano finanziario che comportano una ridefinizione in *minus* della spesa ammessa nel limite del 30% comportano la rideterminazione, da parte della Struttura, del contributo concesso.

Le variazioni al piano finanziario che comportano una ridefinizione in *minus* della spesa ammessa superiore al 30% determinano la decadenza ai sensi dell'art.17, comma 2 dei Criteri.

RENDICONTAZIONE

L’erogazione del contributo a saldo è disposta successivamente alla presentazione della domanda di liquidazione (secondo quanto disposto dal D.P.G.P. 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg.) da inviare a conclusione del progetto e comunque entro e non oltre il 31 gennaio 2026.

Le spese di progettazione e di coordinamento/rendicontazione sono ammesse rispettivamente nella misura massima del 10% per ciascuna voce rispetto al totale delle spese.

Le eventuali spese per ristorazione e/o di rappresentanza sono ammesse nella misura massima del 5% rispetto al totale delle spese.

In caso di importi superiori, tali voci verranno ricondotte entro i limiti previsti con conseguente riduzione della spesa ammessa e dell’eventuale contributo concesso.

In nessun caso sono ammesse le seguenti spese:

a. l’ammontare dell’I.V.A. che può essere posta in detrazione;
b. ogni spesa non adeguatamente motivata.

Le spese devono essere riferite ad attività realizzate dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda e fino al 31 dicembre 2025.

Se in sede di rendicontazione la spesa rendicontata ed effettivamente sostenuta risulta superiore alla spesa ammessa rimane invariato l’importo del contributo concesso; se risulta inferiore l’importo del contributo è rideterminato in proporzione ed in modo da non generare avanzo sulla base della spesa effettivamente sostenuta.

OBBLIGHI INFORMATIVI

Il soggetto beneficiario, è tenuto a dare corretta informazione del finanziamento provinciale con la dicitura “*con il contributo finanziato della Provincia autonoma di Trento*”; di per sè l’ammissione al contributo non legittima all’uso dello stemma della Provincia autonoma di Trento.

Gli strumenti di informazione (locandine, manifesti, depliant, ecc.) utilizzati per la comunicazione, promozione, così come quelli allestiti per la realizzazione delle attività previste dal progetto devono essere improntati al rispetto della dignità della persona e non devono includere alcun contenuto discriminatorio.